

d apostolica, i nostri rin-

acciamo con grande gioia
ano insieme per pregare e
cciazioni è motivo di pro-
Pio continua ad essere il
Apostolato della Sofferen-
vengono sotto i nostri oc-
Giacomo Gaglione: «Con
ù nel santo paradiso». Dal
liciono ed intercedono per-
questa terra la volontà del
tro itinerario di salvezza.

nvito fraterno a tutti i no-
i due ricerche utili: la pri-
nata e completa delle ope-
itti su di lui; la seconda è
inti eseguiti dal Servo di
eriale e notizie in merito
crivermi o di mettersi in
che le due indagini siano
tenere viva l'amicizia tra
sul mondo».

MONDO

ATO DELLA SOFFERENZA
GLIONE NELL'ANNO 1952

edazione
itrazione
COVILE
mo, 11
SERTA
ax (0823) 321726

SPONSABILE
NDRISANI

239817
o a
A SOFFERENZA
escovile
no, 11
SERTA

to del Tribunale
5 del 5 aprile 1952

amento Postale
12/96 - Filiale di Caserta)

IS - CASAGIOVE

OSTIE SUL MONDO

PERIODICO DELL'APOSTOLATO DELLA SOFFERENZA, FONDATA DA GIACOMO GAGLIONE

Anno XLVII, n. 1

11 febbraio 1998

UNA RIFLESSIONE CHE PORTEREMO AVANTI PER TUTTO L'ANNO

LO SPIRITO SANTO A CHI LO PREGA

Questa volta, in apertura dell'annata dedicata alla terza persona della Trinità, prendiamo spunto per la nostra meditazione dalla presenza dello Spirito Santo nella passione di Gesù - «Vinculum caritatis aeternae», lo Spirito Santo c'immerge nel dinamismo trinitario dell'amore; spira dove vuole: perciò bisogna raccogliere l'alito con trepidante attesa e con fervido impegno

Per esprimere l'efficacia della passione di Cristo, l'autore della lettera agli ebrei dice che *Cristo sotto l'impulso dello Spirito Santo offrì se stesso, senza macchia a Dio* (9, 14). L'espressione è trinitaria: Cristo, Spirito, Padre. L'aspetto nuovo è la funzione attribuita allo Spirito Santo nell'offerta di Cristo. Nei vangeli la relazione fra Gesù e lo Spirito Santo viene spesso affermata. Ma solo la lettera agli ebrei sostiene che l'offerta di Cristo è fatta *mediante lo Spirito Santo*. Precisamente la lettera parla di *spirito eterno* e l'attributo vuole esprimere il valore dell'oblazione di Cristo che procura una redenzione eterna.

Lo Spirito Santo prende, nell'offerta di Cristo, il posto tenuto dal fuoco nei sacrifici antichi. Spirito di santificazione, in grado di far passare l'offerta nella santità di Dio. Nel capitolo 5 della stessa lettera si dice: *Cristo che nei giorni della carne, offrì domande e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte, fu esaudito per la sua pietà. Pur essendo Figlio imparò, delle cose che patì, l'obbedienza e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti quelli che gli obbediscono* (vv. 7-8).

Il punto di partenza dell'oblazione per Gesù fu umilissimo. Egli aveva assunto la nostra carne fragile, debole e mortale. Si trovò quindi in una situazione di angoscia tremenda, quando si dispose *all'offerta di se stesso per mezzo dello Spirito Santo*. La riflessione sui due testi ci fa pensare che Cristo Gesù, pregando, apriva il suo essere umano allo Spirito di Dio, il quale gli dava lo slancio generoso per offrire se stesso a Dio e diventare così *causa di salvezza per tutti noi*. La preghiera non ha altro scopo se non di

IN QUESTO NUMERO

RAFFAELE NOGARO, *Lo Spirito Santo a chi lo prega*, p.1 - *Lettere al direttore*, pp.2, 15 e 16 - GAETANO ANDRISANI, *21 marzo 1998: grande festa dell'anima*, p.3 - PIETRO FARINA, *Un anno per noi di celesti favori*, p. 7 - DOMENICO QUARANTA, *I papi benedicono la nostra opera*, p.8 - NINO BARRACO, *Evento e profezia dei segni*, p.10 - ALDO VIVIANO, *La gioia non sta nelle cose*, p. 11 - FRANCESCO DE LAZZARI, *L'obbedienza della croce*, p. 12 - OLGA SANTINI PAGOTO, *La corredenzione di Maria*, p. 13 - A. I., *Andrisani: Carne a Caserta*, p. 14.

assato, in verità, rispon-
tezza a nostra richiesta.
to ci scrive ancora nella
ato un onore illustrare
omo Gaglione, di così
e dolorose sofferenze,
comune sorretta dalla
ublime esempio di vir-
prezioso dono delle let-
tino: il terrò tra le mie

ale della riunione del 28
to diocesano casertano
È una grande benedi-
erta Giacomo Gaglione
itano tutti a conoscere
gione, l'uomo del Giu-
o e fratello nel cammi-
ra e a pregare il Signo-
anche in terra.
incontri diocesani degli
materiale illustrativo della
chiamo con vero piacere
arte di questo comitato
stro segretario generale,
aranta.

MONDO

IO DELLA SOFFERENZA
IONE NELL'ANNO 1952

dazione
azione
OVILE
io, 11
ERTA
x (0823) 321726

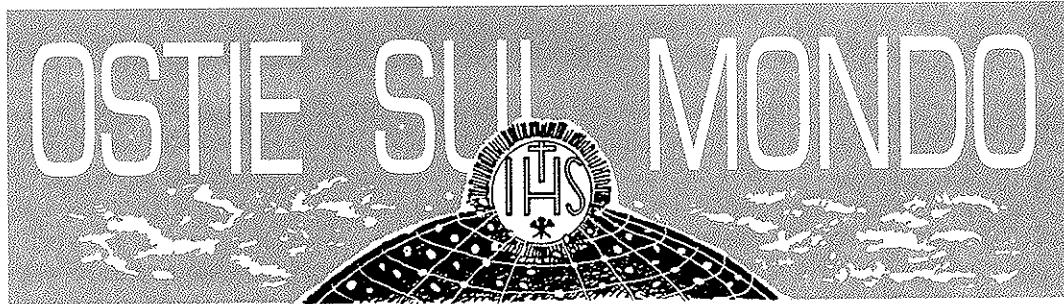
ONSABILE
IDRISANI

39817
a
I SOFFERENZA
scovile
io, 11
ERTA

del Tribunale
del 5 aprile 1952

mento Postale
/96 - Filiale di Caserta)

S - CASAGIOVE



PERIODICO DELL'APOSTOLATO DELLA SOFFERENZA, FONDATO DA GIACOMO GAGLIONE

Anno XLVII, n. 2

11 aprile 1998

GAGLIONE È L'ARCHETIPO DELLA TEOPATIA CHE VIVONO I SANTI DIO SOFFRE PER COSTRUIRE LA SALVEZZA DELL'UOMO

Il Crocifisso è l'unica risposta al problema del dolore: stenta a capirlo chi è immerso nella baldoria di questo mondo e regola la sua vita sulle leggi del profitto e sul costume del benessere materiale ad ogni costo - Solo i tempi del silenzio e della preghiera ci consentono di comprendere la grandezza spirituale e la dignità morale del dolore, intense quanto il potere redentivo della croce

Si ha riguardo ad affrontare il tema della sofferenza di Dio nel timore di intaccare le sue perfezioni. Il Dio dei filosofi rimane impassibile e onnipotente. Ma il Dio della Bibbia è un Dio che manifesta tutti i suoi sentimenti umani, si lamenta spesso con l'uomo. Non soffre certo di una sofferenza effettiva, propria della sua natura, ma soffre di una sofferenza affettiva, nella sua relazione di alleanza con l'uomo.

Il dolore non è principalmente imperfezione. Vi è nel dolore una grandezza spirituale e una dignità morali intense quanto il potere redentivo della croce. Il modello di tutto il dolore storico è appunto il Cristo del Getsemani e il Cristo del Calvario.

Dio soffre per tutte le infrazioni dell'alleanza commesse dall'uomo: *Popolo mio, cosa ti ho fatto, in che cosa ti ho contrastato?*, dicono le lamentazioni del venerdì santo. Nel libro di Osea c'è un modello della sofferenza di Dio. Egli ordina al profeta di prendere in sposa la prostituta Gomer. Osea soffre per i suoi tradimenti. Ma l'amore del profeta supera tutto. A motivo della prova il profeta può parlare al popolo, perché conosce il dolore che Dio sostiene per costruire la salvezza dell'uomo.

Il dolore prende tutti gli uomini. Perciò si pensa che, se Dio non impedisce il dolore, vuol dire che non può o non vuole. Se non può, significa che non è onnipotente. Se non vuole, vuol dire che non è buono. Quindi, coloro che rimangono impressionati di fronte alla sofferenza dei bambini o di fronte all'olocausto di Auschwitz dicono che Dio non esiste.

In realtà, il Crocifisso è l'unica risposta al problema del dolore. È una risposta non filoso-

IN QUESTO NUMERO

RAFFAELE NOGARO, *Dio soffre per costruire la salvezza dell'uomo*, p. 1
- *Lettere al direttore*, pp. 2, 14, 15 e 16 - GAETANO ANDRISANI, *Il mezzo secolo dell'Apostolato della Sofferenza*, p. 3 - DOMENICO QUARANTA, *Tutti a Roma all'«Antoniano»*, p. 8 - LORIS FRANCESCO CAPOVILLA, *Il contributo del segretario di papa Giovanni XXIII*, p. 10 - D. Q., *Lo Spirito Santo guidi il nostro impegno*, p. 13.

ché il riscontro assai
sta pubblicazione ci
l'andare avanti. Del
ratura; quindi, tutti
no che da chiederlo
olato della Sofferen-
ranta, sempre dispo-
remurerà di spedirlo

sponderemo a quelli
riflessione di tutti i
gni giorno ci arriva-
volgimento del pro-
, dedicata alla cele-
associazione: invi-
vocazione, organiz-
sul tema incontri di
de, riunioni familia-
avere di ciascuna di
e e realizzate nelle
piccole, la cronaca
e in «Ostie sul mon-
dità che ci dimostra-
mente seguono con
ina, che ci costa fa-
per tutti strumento
alità.

MONDO

ELLA SOFFERENZA
NELL'ANNO 1952

ione
one
/LE
11
TA
823) 321726

SABILE
RISANI

317

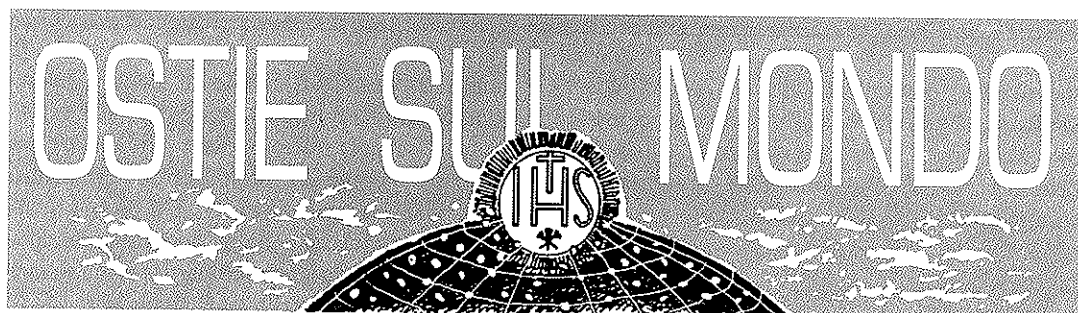
OFFERENZA

vile
11
TA

Tribunale
5 aprile 1952

ito Postale
Filiale di Caserta)

CASERTA



PERIODICO DELL'APOSTOLATO DELLA SOFFERENZA, FONDATA DA GIACOMO GAGLIONE

Anno XLVII, n. 3

11 giugno 1998

PER IL CINQUANTENARIO DI FONDAZIONE DELL'APOSTOLATO DELLA SOFFERENZA A ROMA, DAL PAPA, ATTORNO AL VESCOVO

Più di mille sono i pellegrini della diocesi, i quali il 13 maggio 1998 vivono una giornata indimenticabile: all'udienza di Giovanni Paolo II in piazza San Pietro, nella chiesa dello Spirito Santo in Sassia per la indimenticabile concelebrazione eucaristica e all'«Antoniano» per la presentazione del volume degli atti del convegno sulla spiritualità di Giacomo Gaglione - Spazi nuovi si aprono al messaggio del Servo di Dio di Marcanise nel campo degli studi di teologia della croce, ma soprattutto nella religiosità popolare: lo rileviamo con grande contentezza dalla soddisfazione dei convenuti a Roma e dal cumulo degli scambi di idee e di esperienze derivato dagli incontri di tutta la giornata romana così intensamente vissuta

All'idea di presentare il volume *La spiritualità di Giacomo Gaglione* a Roma, provvidenziale, si associa quella di chiedere udienza a Giovanni Paolo II per offrirgli direttamente il libro e per accennargli della festa del cinquantenario di fondazione dell'*Apostolato della Sofferenza*¹. Si crea subito nelle parrocchie l'atmosfera della vigilia e dell'attesa² e si avviano con

fervore i preparativi per la circostanza in un contatto continuo con i responsabili romani del

«Al pomeriggio, alle ore 17, nella prestigiosa sede dell'Antoniano di Roma sarà presentato questo libro e sarà celebrato il cinquantesimo anniversario di fondazione

IN QUESTO NUMERO

GAETANO ANDRISANI, *A Roma, dal Papa, attorno al vescovo*, p. 1 - RAFFAELE NOGARO, *La rigenerazione mediante la croce*, p. 7 - DOMENICO QUARANTA, *È pronto lo statuto rivisto*, p. 8 - ADOLFO LIPPI, *La spiritualità di Giacomo Gaglione*, p. 10 - A.I., *«Colomba di Gesù Ostia e Giacomo Gaglione»*, p. 12 - ALDO VIVIANO, *Dolore e società del benessere*, p. 13 - *Lettere al direttore*, p. 14.

¹ In data 3 aprile 1998 parte dalla curia diocesana di Caserta la richiesta di partecipazione all'udienza generale del 13 maggio. Porta il numero di protocollo 29/98. La risposta di accettazione della richiesta da parte del prefetto della casa pontificia James M. Harvey porta la data del 15 aprile 1998.

² Viene inviata il 12 aprile 1998 ai parroci la lettera che crediamo utile riportare.

«Caserta, Pasqua del Signore 1998

«Reverendissimo Parroco, un altro accadimento di buon valore e di valido significato s'immette provvidenzialmente nel circuito della nostra azione pastorale ed apostolica: mercoledì 13 maggio andremo a piazza San Pietro per l'udienza del Santo Padre, al quale insieme con il nostro amato Vescovo faremo dono del volume *La spiritualità di Giacomo Gaglione*.

denza con Giacomo no Barraco [...]. La nostro Servo di Dio rosciuta, ammirata, aire, cioè, santi pro-

ositi che fa di far co- tualità di Giacomo sofferenti e gli dicia- nsioni che farà, come li.

re il nostro grazie sin- ive affettuose.

vonno lunghissime let- ti ci dimostrano pre- iamo con il desiderio stra che l'Apostolato n tempo di buona ri- ore affinché faccia di inquantissimo di fon- ase di partenza di un e porti il nostro itine- ennio secondo il cuo-

MONDO

DELLA SOFFERENZA
NE NELL'ANNO 1952

azione
zione
OVILE
i, 11
RTA
(0823) 321726

INSABILE
ANDRISANI

9817
a
SOFFERENZA
covile
i, 11
RTA

tel Tribunale
el 5 aprile 1952

ento Postale
76 - Filiale di Caserta)

IA - CASERTA

OSTIE SUL MONDO

PERIODICO DELL'APOSTOLATO DELLA SOFFERENZA, FONDATA DA GIACOMO GAGLIONE

Anno XLVII, n. 4

11 ottobre 1998

IL CROCIFISSO È LA NUOVA COSCIENZA DELLA STORIA LE MANI TESE DI QUELLI CHE SOFFRONO

Il nostro vescovo analizza l'episodio del centurione, che ammette: «Veramente questi è Figlio di Dio», per portare la nostra attenzione sui comportamenti di ciascuno di noi nella vita di ogni giorno e ci rimanda con puntuali riferimenti all'esempio di Giacomo Gaglione – Disabituated alla meditazione dal ritmo frenetico che imprime alla nostra quotidianità il consumismo, uno dei mali peggiori del tempo che ci è dato vivere, dobbiamo fare ogni sforzo per trovare momenti e spazi opportuni nella giornata per il silenzio e la riflessione sull'origine e sul fine della nostra esistenza, per ritrovare i più convenienti agganci al trascendente e per segnare con ordine i termini del nostro itinerario di salvezza

Il Crocifisso è situato nelle realtà cruciali del nostro tempo. È orientato verso tutte le situazioni di disagio, che creano angoscia nell'uomo contemporaneo. Evento di grazia sarebbe, se gli uomini d'oggi riguardassero con fiducia e con amore il Crocifisso. Credo che la grande questione per tutti sia proprio questa: chi è il Crocifisso? *Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: Davvero costui era Figlio di Dio* (Mt. 27,54). Anche noi, sulla scorta del centurione, continuiamo a ripetere: *Veramente costui è Figlio di Dio*. I significati di questo atto di fede sono sconfinati.

Egli è l'Agnello di Dio che toglie i peccati dal mondo (Gv. 1,29). L'agnello riunisce l'icona del servo di Isaia (53), che si offre in espiazione, con quella dell'agnello pasquale, fonte di redenzione. Gli uomini si salvano, perché lavano

le loro vesti rendendole candide col sangue dell'agnello (Ap. 7,14).

Io, quando sarò levato in alto da terra, attrarrò tutti a me (Gv. 12,32). È il centro di attrazione universale: tutte le genti, tutti i secoli,

IN QUESTO NUMERO

RAFFAELE NOGARO, *Le mani tese di quelli che soffrono*, p. 1 - GAETANO ANDRISANI, *Lo statuto, il regolamento e il catechismo*, p. 3 - DOMENICO QUARANTA, *Si ristampano lo statuto e il regolamento*, p. 6 - OLGA SANTINI PAGOTO, *La preghiera è fonte di vita*, p. 8 - NINO BARRACO, *La competenza del ministero*, p. 10 - ANNA MARIA MAZZARELLA, *I festosi incontri di Palermo*, p. 11 - *Lettere al direttore*, p. 12.

convinta a fidanzarmi. a comino e gli chiesi i trattava di un uomo evo fare questo passo. onio ho avuto tante tue bravi figli.

abbraccio fraterno invio, ore questi fogli, a Luigi li antica data, alle cui tenzione dovuta in uno la nostra rivistina. Il cia i nostri itinerari di trae proprio dalle pietre omento in questi giorni li sé: «Io sono mistero a rivere mistero con la M auto, perché la parola io mi sento mistero, nell'infinito ed eterno pur il più piccolo come

Luigi Della Vecchia per sa. Il Signore è proprio a.

MONDO

TO DELLA SOFFERENZA
LIONE NELL'ANNO 1952

edazione
trazione
COVILE
no, 11
SERTA
ax (0823) 321726

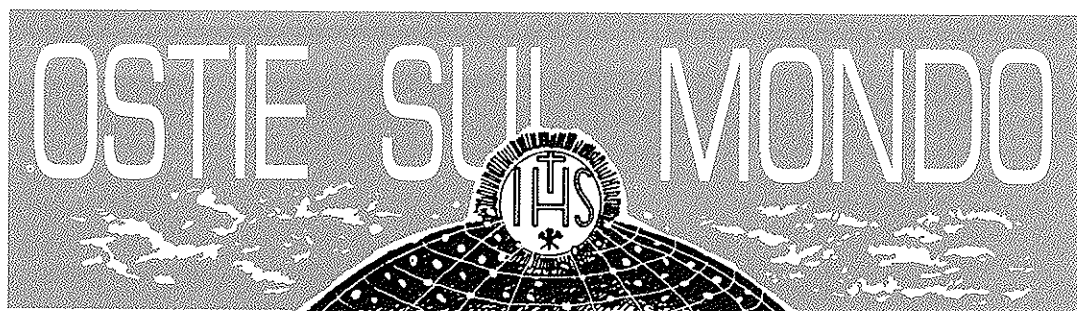
IPONSABILE
NDRISANI

239817
o a
A SOFFERENZA
escovile
no, 11
SERTA

to del Tribunale
5 del 5 aprile 1952

amento Postale
62/96 - Filiale di Caserta)

RINA - CASERTA



PERIODICO DELL'APOSTOLATO DELLA SOFFERENZA, FONDATA DA GIACOMO GAGLIONE

Anno XLVII, n. 5

11 dicembre 1998

PRONTI E DOCILI NELLE MANI DELLA PROVVIDENZA DI DIO IL MIRACOLO DI GIACOMO GAGLIONE

Il Signore nella sua misericordia par che voglia spianare la strada della beatificazione del Servo di Dio, facendoci meravigliati testimoni delle sue grazie: il vescovo, durante l'omelia della festa dell'«Apostolato della Sofferenza», sia pur con la cautela e con la prudenza dovute, ha annunciato la guarigione eccezionale di una giornalista casertana per l'intercessione del disabile di Marcianise, per mezzo secolo inchiodato al suo letto di dolore e gioioso di fare la volontà del Padre e di continuare nel suo corpo inerte la passione del Figlio - L'anno liturgico che si è aperto, il terzo del triennio di preparazione al Duemila e al suo giubileo, è dedicato particolarmente alla riflessione su Dio Padre, la prima persona della Trinità: lo apriamo glorificando il Signore e lodandolo dal profondo del cuore per gli scrosci continui di grazia che ci

Sentirsi vasi di coccio assai fragili, inutili, dà grande gioia; sentirsi usati nelle mani del Signore moltiplica questa gioia all'infinito.

* * *

La Provvidenza mi fa trovare da qualche parte, forse nel «Bollettino diocesano», che purtroppo da qualche mese non esce, l'elenco dei componenti il consiglio direttivo dell'Associazione dei medici cattolici italiani. Passo questi indirizzi alla segreteria dell'Apostolato della Sofferenza per l'invio del volume *La spiritualità di Giacomo Gaglione*, considerando utile che i medici l'avessero tra le mani per una proficua riflessione, oltre che come strumento giovevole per dire una parola di conforto sentita agli ammalati.

Tra i destinatari della pubblicazione, riceve il libro la pediatra Maria Di Prisco, la quale, tra l'altro, per diverso tempo è stata segretaria

dell'associazione. In data 19 marzo 1998 la dottoressa ci scrive la seguente lettera.

La ringrazio vivamente per l'invio del libro. Mi è arrivato oggi e lo leggerò attentamente. Ne

IN QUESTO NUMERO

GAETANO ANDRISANI, *Il miracolo di Giacomo Gaglione*, p. 1 - RAFFAELE NOGARO, *La potenza della speranza*, p. 3 - ADOLFO LIPPI, *La misteriosa fecondità del dolore*, p. 7 - DOMENICO QUARANTA, *Il Signore non si stanca di venirci incontro*, p. 9 - SABINO PALUMBIERI, *Davide: Okay, mio Signore! (I)*, p. 10 - *Lettere al direttore*, p. 14.